



UNIVERSITÀ DI PISA

PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO

GIOVANNI BIANUCCI

Anno accademico	2017/18
CdS	SCIENZE GEOLOGICHE
Codice	014DD
CFU	12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
PALEONTOLOGIA CON LABORATORIO MODULO 1	GEO/01	LEZIONI	114	GIOVANNI BIANUCCI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Fornire allo studente le basi teoriche necessarie per la comprensione dei principali processi di fossilizzazione e dell'evoluzione della vita.

Fornire allo studente le conoscenze essenziali relative a morfologia, storia evolutiva, distribuzione stratigrafica, paleoecologia ed importanza litogenetica dei principali organismi fossili del Fanerozoico per consentirgli di riconoscerli e di darne una descrizione con la terminologia appropriata.

Mettere lo studente in grado di riconoscere le potenzialità applicative dei diversi gruppi fossili nel campo delle Scienze della Terra e della loro utilizzazione come indicatori di età e di ambiente deposizionale.

Modalità di verifica delle conoscenze

Le conoscenze acquisite verranno verificate in itinere con l'attività di laboratorio, che prevede la compilazione di schede di riconoscimento del materiale fossile, e con un colloquio orale facoltativo alla fine del primo semestre.

Capacità

Lo studente sarà in grado di descrivere e riconoscere, anche sul terreno, i fossili appartenenti ai gruppi di organismi trattati durante il corso. Sarà anche in grado di comprendere la loro valenza dal punto di vista biostratigrafico, paleoecologico, paleobiogeografico ed evolutivo.

Modalità di verifica delle capacità

Durante l'attività di laboratorio lo studente dovrà compilare delle schede di verifica. Durante l'attività di campagna dovrà raccogliere campioni che verranno poi preparati ed analizzati in laboratorio.

Comportamenti

L'attività di raccolta e di analisi dei dati fornirà allo studente una adeguata esperienza nell'ambito dei metodi paleontologici.

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le attività di laboratorio e le lezioni fuori sede nei musei e sul terreno sarà possibile valutare il grado di apprendimento e di elaborazione dei concetti acquisiti.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Lo studente dovrà conoscere i principali fondamenti della geologia (ad esempio: tettonica delle placche, principi di stratigrafia, tempo geologico, classificazione e genesi delle rocce sedimentarie), della chimica e della mineralogia.

Indicazioni metodologiche

Le lezioni frontali vengono svolte con ausilio di una presentazione in Power Point con foto, testi, schemi e illustrazioni.

Altre attività previste: escursioni in campagna, visite a musei.

Durante l'attività di laboratorio gli studenti, divisi in gruppi, hanno a disposizione materiale didattico (fossili, rocce, ecc.), compilano schede di verifica, preparano e analizzano i campioni raccolti in campagna.

Una versione pdf delle presentazioni Power Point di tutte le lezioni può essere scaricata sul sito elearning del corso. Il sito viene utilizzato anche per tutte le comunicazioni relative al corso tra docente e studenti.



UNIVERSITÀ DI PISA

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Tassonomia. Principali categorie tassonomiche. Le principali regole di nomenclatura. Paratassonomia.

Tafonomia. Possibilità di fossilizzazione delle diverse parti degli organismi in relazione alla composizione originaria ed all'ambiente di deposizione. Fattori che influiscono sulle potenzialità di conservazione. Le varie tappe del processo tafonomico. Processi biostratigrafici (decomposizione, bioerosione, trasporto, dissoluzione). Seppellimento e successive trasformazioni della sostanza organica e delle parti scheletriche mineralizzate. Inglobamento e incrostazione.

Evoluzione. Darwin. La selezione naturale e l'origine delle variazioni. Teoria sintetica moderna. La specie e la variabilità intraspecifica. La specie in paleontologia. Filogenesi e cladistica. Teorie sull'origine di nuove specie. Tendenze evolutive, velocità di evoluzione, variazioni di biodiversità.

Paleoecologia. Definizione e principi. Modo di vita degli organismi marini e fattori che ne controllano la distribuzione. Popolazioni e paleoambienti. Tracce fossili. Applicabilità e limiti delle ricostruzioni paleoecologiche.

Biostratigrafia. Uso dei fossili come indicatori di età. Principali gruppi fossili utilizzati in biostratigrafia. Concetto di biozona. I diversi tipi di biozona. Le correlazioni biostratigrafiche. Rapporti con le unità lito e cronostratigrafiche.

Paleobiogeografia. Modelli di diffusione degli organismi. Ruolo dei fossili nelle ricostruzioni paleogeografiche.

Principali eventi nella storia della vita. Ipotesi sull'origine della vita. I primi resti fossili dell'Archeano. La vita nel Proterozoico e il relativo aumento dei livelli di ossigeno. Ipotesi sul passaggio procarioti-eucarioti. I primi organismi pluricellulari. I primi resti scheletrici mineralizzati. L'"esplosione Cambriana". Le grandi faune evolutive marine in relazione ai grandi cambiamenti ambientali (Fauna Cambriana, Fauna Paleozoica e Fauna Moderna). La conquista delle terre emerse. I principali eventi di estinzione e radiazione del Fanerozoico.

Paleontologia sistematica. Conoscenze basilari di anatomia, morfologia, paleoecologia e distribuzione stratigrafica dei principali gruppi di organismi fossili di interesse geologico.

Phylum Porifera – Caratteri generali ed importanza citogenetica. Classe Archaeocyatha.

Phylum Cnidaria – Caratteri del phylum, delle classi e dei principali ordini.

Phylum Mollusca- Caratteri generali del phylum e delle classi. Sottoclassi, ordini e generi più rilevanti dei bivalvi, gasteropodi e cefalopodi.

Phylum Echinodermata – Caratteri del phylum e delle classi. Inquadramento sistematico fino a livello di genere di alcuni echinoidi.

Phylum Arthropoda. Caratteri del phylum, della Classe Trilobita e degli ordini.

Phylum Hemichordata. Caratteri del phylum, della Classe Graptolithina e degli ordini.

Phylum Brachiopoda. Caratteri del phylum, delle classi e degli ordini.

Caratteri generali ed importanza litogenetica di briozoi, diatomee, radiolari, foraminiferi.

Cenni sui Vertebrati fossili.

Bibliografia e materiale didattico

Appunti forniti dal docente

Introduzione alla Paleontologia. Raffi & Serpagli (1993). UTET

Introduction to Paleobiology and the fossil record. Benton & Harper (2009). Wiley- Blackwell

Fossils at a glance. Milsom & Rigby (2004) . Blacwell Publishing.

Invertebrati fossili. Allasinaz (1999). UTET

Indicazioni per non frequentanti

A chi non può frequentare il corso si consiglia di consultare gli appunti delle lezioni forniti dal docente (disponibili nel sito elearning del corso) e di mettersi d'accordo con il docente per esaminare il materiale mostrato durante le attività di laboratorio.

Il docente è disponibile per chiarimenti, consigli, dati bibliografici e altro materiale utile alla preparazione dell'esame.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un'unica prova orale che può tenere conto di eventuali test e prove in itinere sostenute dallo studente durante il corso.

L'esame prevede anche il riconoscimento di materiale fossile.

Durante l'esame lo studente deve essere capace di riconoscere fossili e di spiegare correttamente i principali argomenti trattati durante il corso utilizzando una terminologia scientifica appropriata.

Stage e tirocini

A richiesta lo studente può svolgere, previo contatto con il docente, attività di tirocinio presso i laboratori di paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra e/o presso il Museo di Storia Naturale, entrambi dell'Università di Pisa.

Ultimo aggiornamento 20/10/2017 09:41